



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI CATANZARO
Settore Procedure Concorsuali

Il Giudice, dott.ssa Francesca Rinaldi,
nella procedura n. 2025 63 rg. PU per l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti
del consumatore ex art. 67 d.lgs. n. 14/2019 promossa da: Arturo La Feltra
(C.F.=====)

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Il ricorrente, premesso di rivestire la qualifica di “consumatore” così come delineata dall'art. 2, I comma, lett. e), CCII e di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento, secondo la definizione riportata all'art. 2, I comma, lett. c), CCII, ha proposto ai propri creditori un piano di ristrutturazione dei debiti.

E' stata depositata la relazione redatta ai sensi dell'art. 68 CCII dal professionista delegato nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi presso il C.O.A. di Catanzaro *Avv. Donella Sacco* nella quale si dà conto delle ragioni dell'indebitamento e della diligenza del debitore nel contrarle, nonché della sua attuale incapacità di adempiere; il Gestore ha altresì positivamente attestato la completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e riscontrato direttamente le passività.

Con decreto ex art. 70 ccii il piano con la relazione del gestore sono stati comunicati a tutti i creditori i quali non hanno proposto alcuna osservazione.

Nella successiva nota del 19.08.2025 il gestore ha dato atto che Agenzia Entrate Riscossione e SO.G.E.T. hanno trasmesso le note di precisazione del credito, rispettivamente con note pec del 16-07.2025 e del 21.07.2025, mentre alcun riscontro o osservazione è pervenuta da Kruk Italia S.r.l quale mandataria di Itacapital S.r.l.

La proposta ed il piano devono ritenersi ammissibili, in quanto provenienti da soggetto consumatore ex art. 2, I comma, lett. e), CCI e sovraindebitato, secondo la definizione riportata all'art. 2, I comma, lett. c), CCII.

Quanto al profilo soggettivo, dalla relazione del gestore, infatti, emerge che il Sig. La Feltra è lavoratore dipendente e che tutti i debiti dell'istante sono stati contratti quale persona fisica consumatore.

Quanto alla sussistenza del sovraindebitamento, la stessa emerge dalla rilevante esposizione debitoria per un totale complessivo di € 37.309,15 (per lo più derivante da una serie di contratti di finanziamento contratti dal debitore ed indicati dal gestore nella propria relazione) che non consente al debitore, in rapporto al proprio reddito ed ai propri bisogni, di adempiere regolarmente alle obbligazioni contratte.

Non ricorrono neppure le condizioni ostative ex art. 69, I comma, CCII, in quanto il ricorrente non risulta essere stato già esdebitato nei cinque anni precedenti, né ha già beneficiato per due volte dell'esdebitazione, né, allo stato e secondo quanto agli atti, risulta che abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

A parere del Tribunale, invero, non può affermarsi che la situazione di sovraindebitamento sia stata determinata da colpa grave, malafede o frode, avendo il gestore attestato la diligenza del debitore nel pagare le rate dei vari finanziamenti finché i redditi sono stati sufficienti.

Alla luce della documentazione in atti e dell'attestazione contenuta nella relazione dell'OCC, inoltre, il piano deve ritenersi fattibile, poiché i redditi di cui dispone il ricorrente appaiono sufficienti per fronteggiare gli impegni assunti con la proposta.

Nella relazione il gestore ha dato atto, quanto alla consistenza del patrimonio del debitore, che il sig. La Feltra non è titolare di beni mobili registrati, mentre risulta comproprietario, insieme alla moglie, della casa di abitazione che è stata acquistata da quest'ultima con le somme pervenutele a titolo di eredità e che il nucleo familiare è composto solo dai coniugi.

Quanto alla situazione reddituale il gestore ha, poi, evidenziato che - in caso di omologa e di conseguente sospensione del pagamento del quinto in favore del creditore assegnatario di un quinto dello stipendio - le entrate del debitore e del suo nucleo familiare sono rappresentate dalla retribuzione per lavoro dipendente percepita dal sig. La Feltra, pari ad un importo mensile medio di circa € 500,00 al netto delle trattenute fiscali, e dalla =====della coniuge, pari ad € 300,00 mensili, pari ad un complessivo reddito familiare mensile netto di circa € 800,00.

Il gestore ha, poi, evidenziato che le spese fisse del nucleo familiare ammontano a complessivi € 400,00 alle quali occorre aggiungere € 200,00 mensili per le spese straordinarie.

Ciò posto, il piano prevede:

- 1) il pagamento del 100% dei crediti in prededuzione relativi ai compensi dell'OCC,
- 2) il pagamento del 100% dei crediti privilegiati,
- 3) il pagamento parziale in misura pari al 30% dei creditori chirografari.

Si prevede, dunque, il pagamento totale complessivo di € 13.540,39 in favore dei creditori.

Tale, piano, deve, peraltro, essere integrato con l'inclusione di ulteriori € 40.95 di cui € 10,08 in privilegio ed € 30,87 in chirografo, spettanti ad Ader, come indicato dal gestore nella propria relazione integrativa del 19.08.2025. A parere del Tribunale, di converso – come evidenziato anche dal gestore – non risulta adeguatamente provato l'ulteriore credito di Ader per crediti portati dalle cartelle n. R. 030R03020240010818454000 0 e n. R. 030R20250006555401000 0, in quanto dette cartelle, sulla base degli atti di causa, non risultano debitamente notificate al debitore ed il creditore, sul punto, non ha offerto in sede di osservazioni il necessario compendio documentale. Allo stesso modo, sulla base degli atti di causa, neppure il credito vantato da Soget deve essere modificato poiché – come affermato dal gestore - manca la prova della notifica dei verbali di contestazione e delle ingiunzioni di pagamento in relazione ai crediti per i quali Soget ha chiesto in sede di osservazioni di essere ammesso.

Per adempiere al piano il debitore corrisponderà ai creditori la complessiva somma di € 200,00 in n. 68 mensilità, pari a circa 5 anni e 8 mesi.

Ciò posto ritiene il Tribunale che il piano sia fattibile, apparendo congrua sia la durata dello stesso, sia l'importo delle spese ritenute necessarie per la sussistenza del nucleo familiare.

In definitiva, alla luce di quanto esposto, in mancanza di osservazioni da parte dei creditori, ritiene il Tribunale che ricorrono i presupposti per omologare il piano e contestualmente disporre la chiusura della procedura ex art. 70, VII comma, CCII.

Si precisa infine che, contrariamente a quanto indicato nella relazione del gestore, il compenso spettante al gestore OCC verrà accantonato ma non ripartito fino al termine della procedura.

Va precisato, altresì, che, così come previsto dall'art. 71 co. 4 CCI, solo se il piano sarà integralmente e correttamente eseguito il GD procederà alla liquidazione del compenso all'OCC, tenuto conto della diligenza del gestore OCC (art. 71 co. 6 CCII) e di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore e ne autorizzerà il pagamento.

Il presente provvedimento dovrà essere comunicato a tutti i creditori e pubblicato entro 48 ore sul sito web del Tribunale ex art. 70, VIII comma, CCII.

P.Q.M.

Il Giudice pronunciando in esito al ricorso presentato ex artt. 67 ss. CCII:

OMOLOGA il piano del consumatore proposto da Arturo La Feltra (C.F.=====) alle condizioni e nel rispetto dei termini indicati nella proposta di piano in atti.

DISPONE:

- a. che il debitore effettui i pagamenti nella misura e secondo le modalità indicate nel piano modificato;
- b. che siano sospese, fino a completamento del piano di ristrutturazione omologato, eventuali azioni individuali dei creditori e ogni diverso pagamento per crediti anteriori alla presentazione del piano;
- c. che i pagamenti e gli atti dispositivi dei beni posti in essere in violazione del piano sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità di cui all'articolo 70, comma 1 CCII;
- d. che eventuali somme trattenute dal datore di lavoro/ente erogatore di prestazioni previdenziali dovranno essere versate al professionista delegato per l'attuazione del piano;
- e. il divieto per il ricorrente di sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari di pagamento (carte di credito), la sospensione dell'efficacia di quelli eventualmente posseduti, e il divieto di accesso al mercato del credito in ogni sua forma, per tutta la durata del piano;
- f. dispone che l'OCC: i) vigili sull'esatto adempimento del piano, risolva le eventuali difficoltà, sottoponendole, ove necessario al giudice; ii) provveda all'apertura, presso apposito istituto di credito ritenuto più idoneo, di un conto corrente bancario al medesimo intestato nella qualità di professionista incaricato della procedura, sul quale saranno accreditate le somme mensilmente versate dal debitore, iii) onera il professionista OC.C. a controllare l'adempimento puntuale delle obbligazioni assunte ed a riferire ogni sei mesi al giudice sullo stato dell'esecuzione del piano; iv) terminata l'esecuzione, presenti – sentito il debitore – una relazione finale e l'istanza di liquidazione del compenso, mentre le somme destinate al pagamento dell'OCC secondo le previsioni del piano saranno via via accantonate fino a che il giudice delegato non ne autorizzerà il pagamento;
- g. l'attribuzione all'OCC del potere di accesso per la consultazione dei movimenti bancari del conto corrente di accredito dello stipendio/pensione e di pagamento dei debiti, come derivanti dal piano omologato, al fine di controllare l'esatto adempimento del piano, nonché degli obblighi e dei poteri di cui all'art 71 CCII;
- h. (in caso di immobili o mobili registrati) la trascrizione del decreto, a cura dell'OCC, presso gli uffici competenti;
- i. che la presente sentenza di omologa sia pubblicata, a cura dell'O.C.C. e a spese del debitore, entro 48 ore, sul sito del Tribunale di Catanzaro, nella relativa sezione, omessi i dati personali dei soggetti non direttamente interessati dal piano e quelli inerenti i debitori di carattere sensibile o comunque non necessari, nonché entro lo stesso termine sia comunicata a tutti i creditori.

DICHIARA chiusa la presente procedura.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di rito.

02/09/2025

Il Giudice

Dott.ssa Francesca Rinaldi